



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 1507 del 07/05/2019

**OGGETTO: MICRO ORGANIZZAZIONE DIREZIONE WELFARE ED INDIVIDUAZIONE
PO**

ESERCIZIO 2019

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Che la Giunta Comunale, con atto n. 113 del 19/04/2019, ha approvato il Modello organizzativo dell'Ente, definendo le funzioni e competenze relative a ciascuna struttura organizzativa dallo stesso prevista, nonché la conseguente rideterminazione della relativa dotazione organica;
- Che la Giunta Comunale, con atto n. 115 del 19/04/2019, ha approvato l'istituzione delle Posizioni Organizzative e degli incarichi di Alta Professionalità;
- Che il Sindaco, con decreto prot. N. 65809 del 30/04/2019, ha conferito gli incarichi dirigenziali ai sensi del vigente CCNL del personale Dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali;
- Che il Dirigente della Direzione Personale-Organizzazione, ha assegnato a questa Direzione Welfare le risorse umane previste dalla succitata dotazione organica con atto Prot. n. 65820 del 30/04/2019;

Considerato che il punto 2 della disposizione da ultimo citata demanda al Dirigente della Direzione la definizione dell'organizzazione interna della struttura, tenendo conto delle funzioni e delle competenze attribuite;

Dato atto:

- che le funzioni e competenze assegnate alla Direzione Welfare, tramite il presente atto vengono dettagliate in modo esemplificativo/descrittivo ma non esaustivo, secondo il seguente schema riferibile alla nomenclatura contenuta nel "Nuovo Piano Sociale Regionale" approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 156 del 7/03/2017, risultano le seguenti:
- 1) Gestione servizi per l'emergenza e il contrasto alla povertà: ricomprende servizi di contrasto alla emarginazione e all'isolamento sociale, di fronteggiamento delle emergenze legate sia a eventi traumatici che a condizioni climatiche avverse tramite il ricorso a beni materiali ed uso temporaneo di immobili pubblici. Gli interventi vengono attuati in forte sinergia con la rete formale ed informale dedicata al mutuo aiuto secondo una logica di welfare mix;
 - 2) Programmazione e gestione servizi di accompagnamento al lavoro e integrazione sociale fasce deboli: ricomprende servizi e attività di inserimento e di reinserimento lavorativo diretto alle fasce deboli e finalizzato a promuovere e rafforzare le competenze dei destinatari, favorendone l'emancipazione e l'autonomia;
 - 3) Interventi a sostegno del volontariato: ricomprende le azioni ed i servizi volti alla costruzione di sistemi aperti di governance, di produzione di valore culturale, ambientale e partecipazione civica, di capacità di produrre valore da parte della sussidiarietà orizzontale. Comprende, altresì, azioni per il rafforzamento delle relazioni formali ed informali e tenuta Albo del Volontariato;
 - 4) Programmazione e promozione rete attività e servizi per la popolazione anziana: ricomprende i servizi di prossimità e mutualità che possano sostenere la famiglia con anziani o l'anziano solo nella scelta di continuare a vivere nella propria casa e nel proprio tessuto sociale anche attraverso modelli innovativi di prestazioni quali l'housing ed il cohousing sociale, sostegno alla residenzialità per i non autosufficienti;
 - 5) Interventi per l'integrazione dei cittadini stranieri: comprende interventi volti a promuovere

- l'integrazione attraverso un processo dinamico di reciproca permeabilità delle comunità immigrate con quelle native e a promuovere il cambiamento prima del contesto poi del soggetto per favorirne l'incontro. Comprende altresì, tutti gli interventi dell'accoglienza mirata a diverse fasce della popolazione preliminari alla fase dell'integrazione;
- 6) Interventi nell'ambito della programmazione ed attuazione delle politiche abitative: ricomprende interventi volti alle fasce sociali più deboli e esposte alla crisi economica e si declina nell'assegnazione di alloggi di ERS a canone sociale, in erogazioni di contributi per la copertura degli oneri di locazione ed in azioni destinate a reperire nuove soluzioni abitative in uso temporaneo in concorso con le associazioni secondo una logica di welfare mix;
 - 7) Interventi di integrazione socio sanitaria in raccordo con l'ASL territoriale: ricomprende tutte quelle azioni ed interventi volti al potenziamento dei servizi e delle prestazioni di welfare domiciliare e di supporto familiare, finalizzati a sostenere l'autonomia possibile della persona rispetto alle aree di cui alla DGR 21/2005, inclusa la sperimentazione di modelli socio – sanitari e socio – assistenziali alternativi all'inserimento in strutture residenziali, interventi per la residenzialità delle persone con disabilità prive della rete familiare;
 - 8) Procedimenti di rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per strutture residenziali per anziani autosufficienti, minori, persone con disabilità: coerentemente alla normativa di settore, sono state istituite tre commissioni multidisciplinari competenti al rilascio del parere tecnico propedeutico al rilascio delle autorizzazioni al funzionamento e relativa attività di monitoraggio per le strutture che insistono nel territorio della Zona Sociale 10;
 - 9) Attività di studio e coordinamento Ufficio di Piano a supporto della programmazione sociale di zona: in seguito all'approvazione della Convenzione per la gestione associata, particolare importanza riveste l'Ufficio di Piano preposto alla pianificazione sociale del territorio, all'elaborazione degli atti di programmazione territoriale, al raccordo con la Regione, alla responsabilità delle procedure amministrative connesse alla programmazione delle risorse finanziarie e all'affidamento dei servizi previsti dal Fondo Sociale Europeo;
 - 10) Servizi ed interventi per le famiglie a sostegno della funzione genitoriale durante le fasi del ciclo vitale: comprende interventi socio educativi integrati che investono sul sostegno alle famiglie e alle loro responsabilità educative e di cura con azioni per il contenimento della vulnerabilità che si può generare quando ad una situazione di fragilità sociale si associano emergenze o eventi imprevedibili collegati al ciclo di vita;
 - 11) Interventi a sostegno e tutela per i minori a rischio: ricomprende interventi di accertamento delle situazioni di pregiudizio per i minori, comprese quelle caratterizzate da violenza di genere, sostegno alla famiglia che non è in grado temporaneamente di esercitare la sua funzione tramite azioni a valenza sia specifica, che comunitaria di mobilitazione delle istituzioni sanitarie e scolastiche in concorso con l'Autorità Giudiziaria tese a ridurre e contenere il rischio di allontanamento dal nucleo familiare, interventi per la residenzialità e semiresidenzialità dei minori, domiciliarità, servizi per l'affido e l'adozione;
 - 12) Interventi e servizi di contrasto al maltrattamento e abuso per donne e minori: ricomprende gli interventi e i Servizi per il contrasto alla violenza di genere, le azioni tese a contenere la violenza e il maltrattamento contro donne, in particolare il rischio di eventi delittuosi, sostenendo il percorso di uscita dalla violenza delle donne verso l'autonomia. Ciò in

integrazione e sinergia con gli interventi a sostegno e tutela dei minori, quando presenti, di cui al punto precedente;

- 13) Rapporti interistituzionali in particolare con la rete dei servizi sanitari, con il sistema educativo e scolastico, con le Autorità giudiziarie e con gli Organi di pubblica sicurezza: comprende azioni ed interventi di collaborazione con le istituzioni e trattasi di attività trasversale a tutte le aree di competenza;
 - 14) Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunità: ricomprende interventi che promuovono la partecipazione attiva dei cittadini, il coinvolgimento del territorio di riferimento tesi a qualificare le modalità di presa in carico dell'utenza, favorendo l'attivazione delle capacità delle persone e superando la logica passiva dell'intervento, attivazione di risorse comunitarie, animazione territoriale, promozione della partecipazione attiva, progettualità innovativa;
 - 15) Interventi di promozione e sviluppo di azioni di sostegno per le pari opportunità: comprende gli interventi per la promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori sociali, economici, occupazionali e di coesione sociale, promozione della cultura di genere e riconoscimento e valorizzazione delle differenze e della soggettività;
 - 16) Partecipazione territoriale e gestione beni comuni: promuovere l'idea di cittadinanza attiva, responsabile e solidale che in piena autonomia collabori con l'amministrazione nel perseguimento dell'interesse generale, in attuazione del Regolamento Beni Comuni, in cui si prevede come strumento adottabile il Patto di Collaborazione con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
 - 17) Adempimenti di competenza a supporto dell'ufficio con funzioni di gestione centralizzata delle entrate: istruttoria e redazione atti di accertamento delle entrate;
 - 18) Adempimenti tecnici di competenza a supporto dell'Ufficio centrale acquisti MEPA e CONSIP: elaborazione e redazione della determinazione a contrarre e di capitolati di appalto nonché atti di individuazione e nomina dei componenti delle Commissioni di gara, redazione degli atti di aggiudicazione definitiva degli appalti;
 - 19) Altre attività previste dalle leggi e dai regolamenti, anche sopravvenuti, assegnate dalla Giunta Comunale alla direzione, qualora la competenza non sia desumibile direttamente e chiaramente dalla legge o dal regolamento medesimi;
- Che l'attività della Direzione può essere classificata secondo i seguenti target di riferimento:
 1. *Persone e famiglie*
 2. *Disabilità*
 3. *Dipendenze*
 4. *Invecchiamento attivo e sostegno agli anziani*
 5. *Immigrazione*
 6. *Povertà, disagio adulti e senza dimora, azioni di contrasto alla violenza di genere*
 7. *Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore*
 8. *Programmazione Sociale di Zona - Ufficio di Piano*
 - Che per ogni target sono state individuate le aree di intervento prioritario così come riportato nella tabella seguente:

TARGET	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO	AREE
--------	--------------------------------	------

		TRASVERSALI A TUTTI I TARGET
Persone e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione servizi per l'emergenza e il contrasto alla povertà; • Programmazione e gestione servizi di accompagnamento al lavoro e integrazione sociale fasce deboli; • Programmazione e promozione rete attività e servizi per la popolazione anziani; • Interventi per l'integrazione dei cittadini stranieri; • Interventi nell'ambito della programmazione ed attuazione delle politiche abitative; • Interventi di integrazione socio sanitaria in raccordo con l'ASL territoriale; • Interventi a sostegno e tutela per i minori a rischio, programmazione e gestione delle comunità residenziali e semiresidenziali per minori; • Interventi e servizi di contrasto al maltrattamento e abuso per donne e minori; • Rapporti interistituzionali in particolare con la rete dei servizi sanitari, con il sistema educativo e scolastico, con le Autorità giudiziarie e con gli Organi di pubblica sicurezza; • Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunità; • Interventi di promozione e sviluppo di azioni di sostegno per le pari opportunità; • Partecipazione territoriale e gestione beni comuni; • Procedimenti di rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per strutture residenziali per anziani autosufficienti, minori, persone con disabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle entrate di competenza e relazione trimestrale alla direzione Attività finanziarie; ▪ Adempimenti tecnici di competenza a supporto dell'Ufficio centrale acquisti MEPA e CONSIP, dell'Ufficio centrale gare e appalti e dell'Ufficio centrale attività contrattuale a di rogito; ▪ Sistema informativo: adempimenti relativi alla gestione e immissione dei dati secondo la vigente normativa; ▪ Altre attività previste dalle leggi e dai regolamenti, anche sopravvenuti, assegnate dalla Giunta Comunale alla direzione, qualora la competenza non sia desumibile direttamente e chiaramente dalla legge o dal regolamento medesimi;
Disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e gestione servizi di accompagnamento al lavoro e integrazione sociale fasce deboli; • Interventi nell'ambito della programmazione ed attuazione delle politiche abitative; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di integrazione socio sanitaria in raccordo con l'ASL territoriale; • Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunità; • Interventi di promozione e sviluppo di azioni di sostegno per le pari opportunità; • Partecipazione territoriale e gestione beni comuni; • Procedimenti di rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per strutture residenziali per anziani autosufficienti, minori, persone con disabilità 	
Dipendenze	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e gestione servizi di accompagnamento al lavoro e integrazione sociale fasce deboli; • Interventi nell'ambito della programmazione ed attuazione delle politiche abitative; • Interventi di integrazione socio sanitaria in raccordo con l'ASL territoriale; • Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunità; • 	
Invecchiamento attivo e sostegno agli anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione servizi per l'emergenza e il contrasto alla povertà; • Programmazione e promozione rete attività e servizi per la popolazione anziani; • Interventi nell'ambito della programmazione ed attuazione delle politiche abitative; • Interventi di integrazione socio sanitaria in raccordo con l'ASL territoriale; • Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunità; • Partecipazione territoriale e gestione beni comuni; • Procedimenti di rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per strutture residenziali per anziani autosufficienti, minori, persone con disabilità 	
Immigrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione servizi per l'emergenza e il 	

ne	<p>contrasto alla povertà;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e gestione servizi di accompagnamento al lavoro e integrazione sociale fasce deboli; • Interventi per l'integrazione dei cittadini stranieri; • Interventi nell'ambito della programmazione ed attuazione delle politiche abitative; • Servizi ed interventi per le famiglie a sostegno della funzione genitoriale durante le fasi del ciclo vitale; • Interventi a sostegno e tutela per i minori a rischio, programmazione e gestione delle comunità residenziali e semiresidenziali per minori; • Interventi e servizi di contrasto al maltrattamento e abuso per donne e minori; • Rapporti inter istituzionali in particolare con la rete dei servizi sanitari, con il sistema educativo e scolastico, con le Autorità giudiziarie e con gli Organi di pubblica sicurezza; • Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunità; • Interventi di promozione e sviluppo di azioni di sostegno per le pari opportunità; • Partecipazione territoriale e gestione beni comuni; • Procedimenti di rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per strutture residenziali per anziani autosufficienti, minori, persone con disabilità 	
----	---	--

<p>Povert� disagio adulti e senza dimora, azioni di contrasto alla violenza di genere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione servizi per l'emergenza e il contrasto alla povert�; • Programmazione e gestione servizi di accompagnamento al lavoro e integrazione sociale fasce deboli • Interventi a sostegno e tutela per i minori a rischio; • Interventi e servizi di contrasto al maltrattamento e abuso per donne e minori; • Rapporti inter istituzionali in particolare con la rete dei servizi sanitari, con il sistema educativo e scolastico, con le Autorit� giudiziarie e con gli Organi di pubblica sicurezza; • Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunit�; • Interventi di promozione e sviluppo di azioni di sostegno per le pari opportunit�; 	
<p>Volontariat o, Associazioni-smo e Terzo Settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione servizi per l'emergenza e il contrasto alla povert�; • Interventi a sostegno del volontariato; • Programmazione e promozione rete attivit� e servizi per la popolazione anziani; • Interventi per l'integrazione dei cittadini stranieri; • Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunit�; • Interventi di promozione e sviluppo di azioni di sostegno per le pari opportunit�; • Partecipazione territoriale e gestione beni comuni 	
<p>Programma zione sociale di zona - Ufficio di Piano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivit� di studio e coordinamento Ufficio di Piano a supporto della programmazione sociale di zona; • Rapporti interistituzionali in particolare con la rete dei servizi sanitari, con il sistema educativo e scolastico, con le Autorit� giudiziarie e con gli Organi di pubblica sicurezza; • Programmazione e gestione dei servizi sociali territoriali e dei servizi sociali di comunit�; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione territoriale e gestione beni comuni 	
--	--	--

Viste:

- l'esistenza di connessioni organizzative e funzionali tra le aree di intervento distinte per Uffici;

Considerati:

- la complessità e l'evoluzione dei servizi rispondenti ai nuovi bisogni;
- il diverso livello di intensità assistenziale degli interventi, l'articolazione e complessità dei bisogni che richiedono l'individuazione di diverse strategie: ascolto, promozione, mediazione sociale, sostegno e orientamento dei cittadini fino al contenimento ed al contrasto del disagio che possono attraversare tutto il ciclo vitale dell'individuo e della famiglia;

Preso atto che presso la Direzione Welfare sono state istituite 4 Posizioni Organizzative Di Direzione;

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 19/04/2019;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 19/4/2019;
- il Decreto Sindacale Prort. N. 65809 del 30/04/2019;
- l'assegnazione organica prot. n. 65820 del 30/04/2019;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi; tutto quanto sopra espresso,

DETERMINA

1. Di prendere atto del nuovo Modello Organizzativo dell'Ente e delle funzioni e competenze assegnate alla Direzione Welfare, come in premessa descritte;
2. Di individuare quattro Posizioni Organizzative di Direzione, corrispondenti ad altrettanti uffici che, da un punto di vista funzionale e organizzativo, garantiscono, sul piano dell'efficacia tecnica ed amministrativa, la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali propri della Direzione Welfare, come di seguito indicato:

UFFICIO	TARGET DI RIFERIMENTO
WELFARE TERRITORIALE, FAMILIARE, AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Persone e famiglie</i> 2. <i>Disabilità</i> 3. <i>Dipendenze</i> 4. <i>Invecchiamento attivo e sostegno agli anziani</i> 5. <i>Immigrazione</i> 6. <i>Povertà, disagio adulti e senza dimora, azioni di contrasto alla violenza di genere</i>

	<p><i>7. Programmazione Sociale di Zona - Ufficio di Piano</i></p>
<p>WELFARE COMUNITARIO, COORDINAMENTO UFFICIO DI PIANO, SISTEMA INFORMATIVO E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE</p>	<p><i>1. Persone e famiglie</i></p> <p><i>2. Invecchiamento attivo e sostegno agli anziani</i></p> <p><i>3. Immigrazione (Legge 286/98 – progetti con Associazionismo e volontariato)</i></p> <p><i>4. Povertà, disagio adulti e senza dimora, azioni di contrasto alla violenza di genere</i></p> <p><i>5. Programmazione Sociale di Zona - Ufficio di Piano</i></p>
<p>AMMINISTRATIVO</p>	<p><i>1. Persone e famiglie</i></p> <p><i>2. Disabilità</i></p> <p><i>3. Dipendenze</i></p> <p><i>4. Immigrazione (SPRAR)</i></p> <p><i>5. Povertà, disagio adulti e senza dimora, azioni di contrasto alla violenza di genere</i></p> <p><i>6. Programmazione Sociale di Zona - Ufficio di Piano</i></p>
<p>TECNICO -AMMINISTRATIVO WELFARE</p>	<p><i>1. Persone e famiglie</i></p> <p><i>2. Invecchiamento attivo e sostegno agli</i></p>

<p>COMUNITARIO, SERVIZI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, VOLONTARI CIVICI, ASSOCIAZIONISMO</p>	<p><i>anziani</i></p> <p>3. Immigrazione (Legge 286/98 – progetti con Associazionismo e volontariato)</p> <p>4. Povertà, disagio adulti e senza dimora, azioni di contrasto alla violenza di genere</p> <p>5. Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore</p>
--	--

3. Di avviare le procedure selettive per il conferimento dei relativi incarichi, nel rispetto dei criteri e delle modalità approvate con DGC 115/2019;
4. Di rendere noto l'avviso di selezione, comunicandolo a tutti i dipendenti di categoria D in servizio presso l'Ente, tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e alla intranet comunale;
5. Di rinviare il completamento della micro-organizzazione della Direzione Welfare ad avvenuto espletamento e conclusione delle procedure di assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa;
6. Di dare atto che i nuovi incarichi di Posizione Organizzativa di Direzione decorrono dalla data del 1° giugno 2019 e che fino a tale data rimangono valide quelle attualmente assegnate;
7. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Personale –Organizzazione per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria Rosaria Moscatelli)